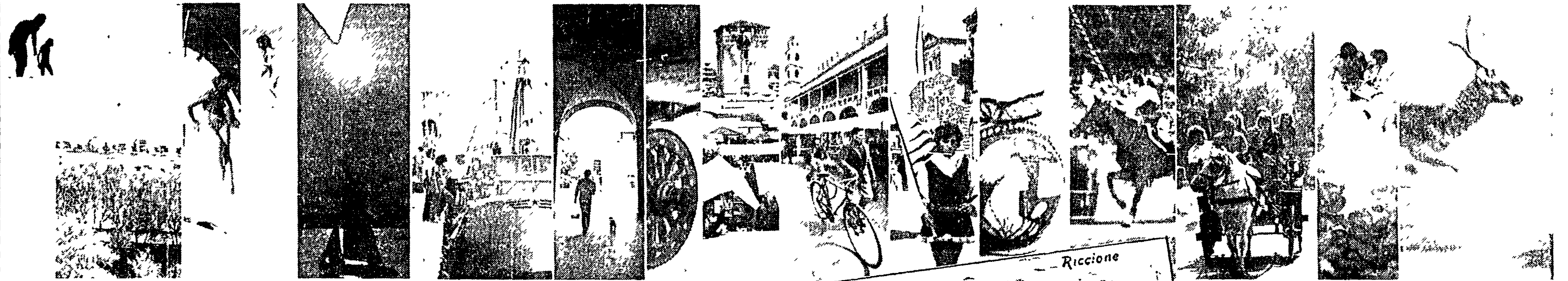


ROMAGNA



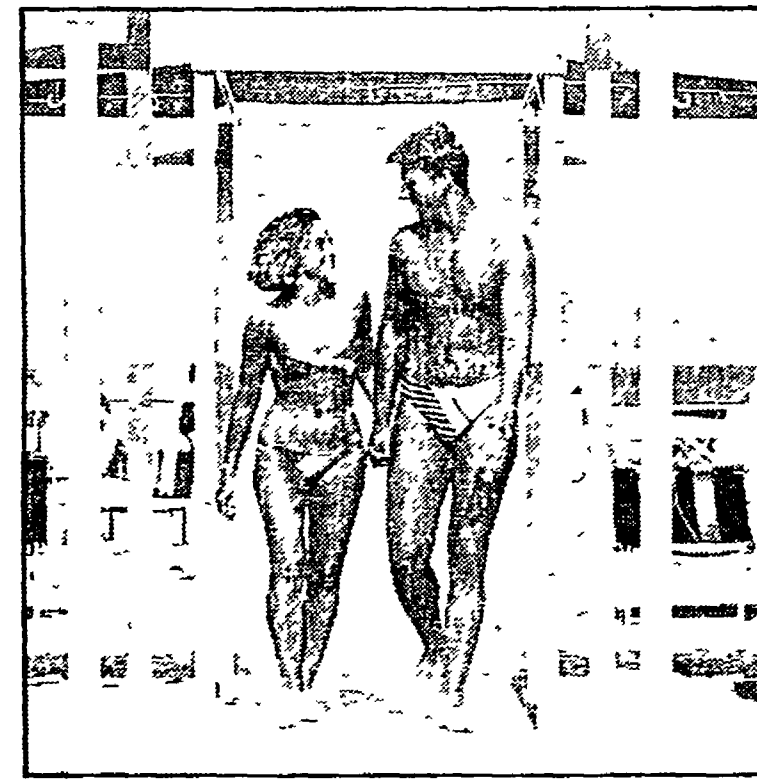
RICCIONE '85, il look della spiaggia-bene

Mia bella Signora

RICCIONE — È la Bella Signora, né il Tempo né il Consumismo di Massa l'hanno scalfita o insultata. Viale Ceccarini non è più mitico, ma la sua eleganza è pur sempre quella inconfondibile, di chi nasce bene...

cheggianti sul canale, altero ma non troppo, e la nostra clientela è, come un tempo, medio alta. Nel suo look signorile (qui sono «bene» anche i gay, nell'ottimamente frequentato Club 99 non perde un colpo...

Clientela medio-alta
Prezzi molto contenuti
Ristoranti sino alle 5 del mattino
Cucina familiare
Le splendide foreste casentinesi nell'entroterra



giori in assoluto di tutta la Riviera. Affabile, e alla mano come le vere bellezze, Riccione è una gran signora che sa trattare tutti, cavalieri e borghesi, ricchi e meno abbienti, con lo stesso stile di classe, senza spocchia ed esclusivismo.

vecchio tipo di turismo non poteva durare in eterno — dicono all'azienda autonoma. E abbiamo scelto diversi sbocchi. Ad esempio, lo sport. Ed elencano: gara di ciclismo; campionato mondiale di Sunfish (una specialità su leggera imbarcazione a vela che viene dall'America...

fans la Fiera internazionale del francobollo; in più, «da noi si mangia bene, perché 180 per cento dei ristoranti è a conduzione familiare; e, per divertirsi, una notte infinita: la città è tutta accesa come una cattedrale, brilla senza sosta sino alle 5 del mattino...

Zeno Zaffagnini

«Vietato star fermi»

Zeno Zaffagnini è presidente della Promotur (consorzio per la promozione turistica dell'Emilia Romagna) e responsabile del gruppo turismo del Pci. Come si presenta la nuova stagione sulla Riviera? «Diciamo subito, tiene. Tiene per due motivi piuttosto buoni: 1) che i prezzi sono contenuti — aumentati tra il 7 e il 10%, anche se l'extralbergiero va tenuto sotto controllo con più severità —; 2) perché l'offerta della Riviera è sempre «importante», tale da reggere la concorrenza. Però, francamente, l'esigenza di rinnovare, di cambiare, c'è, è riconosciuta da tutti.

RIMINI '85, divertirsi a tutti i costi

Il luogo dei sogni possibili

Un libro, un film, un disco per celebrare la «capitale europea del turismo» A colloquio con Piero Leoni



RIMINI — Grande Meta Onnipotente, anche per la nuova stagione Rimini ha messo a segno qualche bel colpo. Ecco «Istruzioni per l'uso», vademecum riminese, annuario e lunario insieme non più solo catalogo, ma «libro dei sogni possibili», ossia magia bussola per leggere la Capitale Europea della Vacanza secondo il proprio modulo di frequenza, fantastico, erotico, popolare, sexy, familiare, anche Sodoma e Gomorra, punk, oppure casareccio, sportivo, rilassante, nevrotizzante, in post.

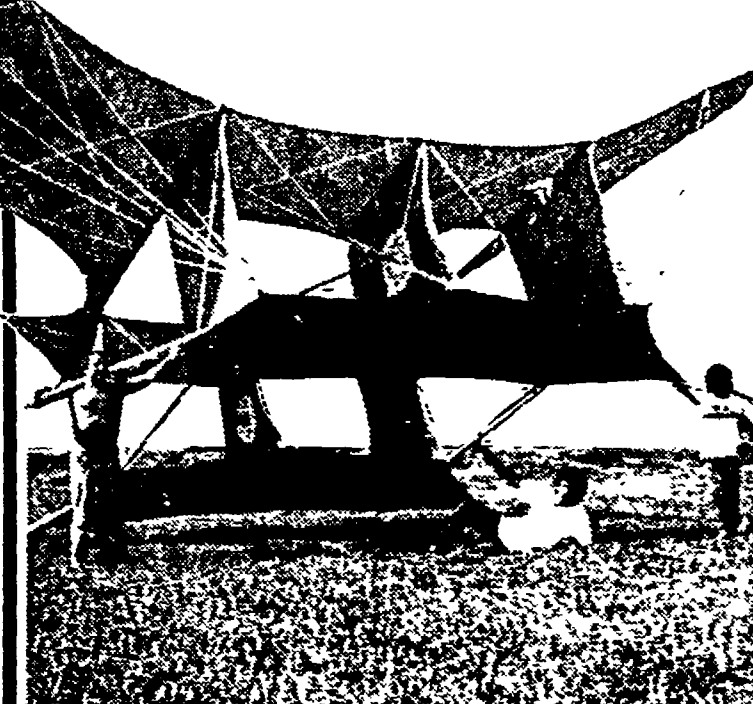
za), grazie al quale, l'annuario, abbinato ad una cartolina-prenotazione, è utilizzata come strumento di acquisto della «vacanza per corrispondenza», primo caso assoluto in Italia. Con annesso merchandising: l'operazione infatti avrà congrui sviluppi, con una «Linea Rimini» e un «Marchio Rimini», di prodotti e abbigliamento per le vacanze: già oggi, comunque, l'offerta Vestro, con la prenotazione di almeno 7 giorni (in maggio, giugno, luglio e settembre) dà diritto a una tessera «Adria-pass» per 10 serate gratis nei locali più «in» di Rimini.

Tondelli è al quarto posto dei libri letti, Pupi Avati lavora a un film sulla Rimini degli anni 50, un gruppo di giovani gira la Rimini notturna e underground e il disco per l'estate di Lu Colombo «Oua-gadongou» parla di Rimini che sembra l'Africa. Insomma, scenari-post, una produzione intellettuale che trasforma e interpreta la realtà, secondo stimoli e bisogni nuovi.

L'altra pole-position è quella di Rimini Capitale Europea del Turismo, «una pulsione che funziona». «Vedi la questione inglese — aggiunge Leoni —. Abbiamo lanciato da questa Rimini-capitale turistica un incontro coi giovani europei, inteso come una campagna contro il razzismo e la violenza, una bandiera di pace contro i segnali di morte e imbarbarimento che sono in circolazione». Tra le tante novità — sport, ragazzi e bambini, («La T» non è inimitabile), cultura, mostre — il programma «Marecura», cui aderiscono 50 alberghi (dal Grand Hotel a quello di terza), strutturato in tre tipi: «Vacanza salute» (costo 120 mila), Armonia e bellezza (lire 180 mila), Dieta (150 mila). Ognuno prenotabile, al prezzo stabilito, direttamente presso l'albergo convenzionato.

ogni tipo di domanda scabrosa, novità anche la baby discoteca e il Ranger, gigantesca, sfavillante ruota, lanciata nel cielo notturno, un giro della morte, lire 2000. Al Paradiso (1000 posti) — gazebo bianchi, divani nolly, godoni e delicate abajour, il famoso muro d'aria aperto sulla costa punteggiata di luci, piano bar e ristorante — puoi regalarti un raffinato dinner-dance per poco più di 30 mila lire e goderti, da quest'anno, sfilate di moda con Missoni e Versace, per la prima volta in discoteca. Bacio del divertimento regionale: carrellate di bowling, night, discoteche, ristoranti pizzeria, cinema (49), suoni, luci percorrono, sciabolano, consumano la notte di Rimini, notte di molti (e ottimisti) peccati. Fremmenti, impressionanti, vitali ammuicchiati di Honda e Suzuki (centinaia di milioni ammassati sul marciapiede sotto forma di rilucenti creature d'acciaio), stazionano nel buio davanti alle insegne delle discoteche. Amore e moto, così splende la notte riminese.

Cervia in cielo



CERVIA — Aquilone dell'infanzia, del mito, della poesia, dello Spirito buono che placa il dio maligno. Un po' di tutto questo si può trovare a Cervia, che ha visto anche quest'anno il raduno (il quinto) degli aquilonisti, gente strana arrivata dai quattro angoli del mondo, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Giappone, Inghilterra, Norvegia, Olanda, Svezia, Usa, e, per l'Italia, presenti Bologna, Palermo, Roma e tanti altri centri piccoli e grandi. Si aspettava la Cina, peccato, sarà per la prossima volta. Tra le tante, fragili fantesche stelle multicolori, il più grande aquilone del mondo, il Cody Bat, costruito dal Club aquilonisti di Cervia, una alata creatura gigantesca di vivido colore aragosta, 2 anni di lavoro, 13 metri di apertura alare, superficie velica di 75 metri quadri, una specie di Guinness nel campo. Aquilone mistico, in Oriente viene librato nell'aria quando nasce un bambino come rito propiziatorio, qui a Cervia è solo un gioco, a cui partecipano grandi e piccoli, ragionieri e professori, un gioco ma anche un modo per dare via libera all'immaginazione, la «pazza di casa» (e guai a noi se non ci fosse). Mentre sullo spiazzo del circolo nautico Todoli fa gli onori di casa con grigliata di pesce e vino bianco, ecco che arriva la voce degli aquiloni, capitata lessù nel vento, viene sul filo di un nastro, Marco De Marco e Lucio Dalla ne hanno già fatto una canzone, «Cervia's Kites», Aquiloni di Cervia...

Agenda

Appennino delle Meraviglie
SANTA SOFIA (Forlì) — Dal mare ai monti, in Romagna il passo è breve. E arrivare in riva ad un bellissimo lago, incorniciato da una delle più maestose foreste appenniniche, costituisce un'escursione da non perdere. A 50 km. dalla via Emilia (la statale prefabbricata da Empiobanca) la statale Bidentina (n. 1) subito dopo Santa Sofia, ecco la diga di Ridracoli (fresca fredda se la stata terminata due anni fa) con alle spalle il lago omonimo (oltre 5 km di superficie di acqua dolce) e in lontananza le montagne scoscese. Lussureggiante di vegetazione, Per il turista è uno scorcio di natura che un riflettore locale (con paesia pascoliana) Vista goduta alla diga 105 metri di altezza, un masto d'onde in calcareo tra i più avanzati d'Europa per concezione e gestione, tanti itinerari su ermi e costanti, da seguire in auto e a piedi. E soprattutto una puntata alla foresta della Lama, adiacente alla Campagna e a quella Casentinese, con riserve integrali (Sassofranino), musei, possibilità di ristorazione e pernottamento in alberghi e casolari adeguatamente attrezzati. Per informazioni telefonare alla coop. C.I.A.S. (0543/93193) o alla Galesa, oppure all'albergo «La vera Romagna» (0543/97016) di Borsone.
Col cavallo doc nel grande Delta
COMACCHIO (Ferrara) — A cavallo del Delta del Po, attraverso le sterminate valli, in piena palude, da un canneto alla pineta del litorale. È l'unico modo per entrare nel paesaggio irripetibile di questo lembo dell'Emilia Romagna e gustarsi dal vivo tutti i risvolti più reconditi. Adesso il mezzo è anche marcia (o «doc» con una «edetta» greca stampata a fuoco sulla culla) è il cavallo doc, neppure più facile in ogni parte del ferrarese dove mangia e allevamenti equini negli ultimi anni sono proliferati ovunque: sulle tracce di una tradizione secolare. All'azienda di soggiorno dei Ludi comacchiesi tutte le informazioni del caso (Tel. 0533/87464).
Chesa de Vein (e altre bontà)
Potrebbe essere, questa in Romagna, anche una pura e semplice vacanza in chiave gastronomica, o un pellegrinaggio sulla via del vino. Dal vecchio Zoffolo, a Montebello, in collina 20 km da Rimini, coraghi nostrani e dolcissimi (per un aperitivo rustico e panoramico. Dallo scapato Dante Del Vecchio, Casenatico — con la colazione del mattino avete sottocchio il grastro mezzogiornale con 7 vini e 10 secondi: fare la crocetta su quello che si preferisce — per tutti in bianco (tedeschi in testa) alla scoperta delle mille delizie della padana scoperta nei paesi sconosciuti. C'è poi l'emarginato Marco Pezzi, inventore di vini, è a Bertinoro suo è l'ormai famoso Pagnadotti, suo il Barbarossa, adesso ha messo al mondo il «Garibaldi», vino novello rosso su vigna di Sangonessa. Ma la sua creazione non si ferma qui: per i turisti agiati e gli amanti della Romagna in genere ha messo a disposizione un grande rustico, con annessa balera, la dà il vino gli albergoni si incrociano di gradironi clienti (tedeschi e americani in visibilo), per i quali si allestiscono su «focacce» (bracchi) immense grigiate di pesce, formaggio, castorato. Sono «coto» esempi Andate e bevete, dovunque. Via Doc di Romagna, Chesa de Vein, Tasse Van e anche osterie e cantinette vi aspettano dappertutto. Puntato irresistibile, è per mangiare, ricordarsi, per esempio, che a Bertinoro funzionano 123 ristoranti, 150 pizzerie, 18 tavole, 86 trattorie, 751 bar e caffè, 4 enoteche. E dappertutto padana prosciutto torrefatto, caprellotti, strangozzetti, caccagione, tonno anguile, soglioline, erodotti cambiale, amaretti. Tutta grazia di Dio fornita da una gran buona terra contadina.
Super fast-food
RIMINI — Il bunker del fast-food si chiama «Italy Italy». Addebbato con tricolori accostati (lo stesso personale è bianco rosso verde) l'ultima contesa di sportelli all'ombra in un batter d'occhio. Sul lungomare, proprio accanto al liberty del Grand Hotel, è un punto di richiamo diurno e notturno animato soprattutto da giovanissimi. Ottimo anche per il doppio bagno a posto veloce a portata di mano, senza corriere rischi con conti «lunga» dei ristoranti.
Gli occhi di Daphne
Abbiamo il diritto di sapere in che tipo di acque ci immergiamo se la nostra balneazione è sicura dal punto di vista della salute. Ecco una notizia romagnola: la sindaco della costa ha deciso di rendere pubblici i dati sullo stato dell'Adriatico, anche per istaurare un vero e proprio rapporto fiducioso con i turisti. Fa dunque la sua voglia comparsa quest'anno «Daphne» battuto e moltiplicato attrezzato per il rilevamento dei dati biologici marini. Esso batte il mare in continuazione e sforna dati giornalieri per la buona pace di tutti.